
INTERVISTA #1

29/11/2014

Le seguenti domande sono state poste ad un campionario di 15 persone rappresentativo dell'utente finale dell'applicazione. Tra queste, 8 hanno un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, 4 hanno più di 30 anni e 3 hanno più di 40 anni. Le domande sono state poste grazie all'aiuto di un tablet, sul quale venivano mostrate delle immagini del nostro prototipo. Agli intervistati è stata inizialmente fornita una breve spiegazione dell'app e delle sue caratteristiche principali.

Domanda #1

La prima domanda riguarda la rappresentazione delle anteprime dei terremoti non ufficiali, ovvero quelli la cui presenza sulla mappa è dovuta alle segnalazioni degli utenti e dei sismometri di SeismoCloud. Abbiamo deciso di integrare il numero di segnalazioni sull'anteprima stessa, utilizzando due icone diverse per i sismometri e per le segnalazioni degli utenti, ma temevamo che l'insieme risultasse poco chiaro all'utente, e così è stato. Infatti, 9 degli intervistati non hanno saputo indicare cosa rappresentassero le icone in questione, nonostante fossero a conoscenza dell'esistenza di tali segnalazioni. Per quanto riguarda i rimanenti, solo una persona è riuscita a dare un'interpretazione corretta all'istante, mentre gli altri ci hanno impiegato in media circa 1 minuto.



Domanda #2

La seconda domanda riguarda invece la rappresentazione delle notifiche dell'app, che abbiamo realizzato in tre modi diversi: il primo modo prevede la presenza di un'icona dedicata alle notifiche sulla navigation bar, il secondo l'aggiunta di un contatore sul tasto del quick setting, mentre l'ultimo un pin lampeggiante che sta ad indicare le notifiche presenti per un certo terremoto. Abbiamo deciso quindi di suddividere gli intervistati in tre gruppi, mostrando ad

ognuno di essi una sola delle tre scelte proposte. Per quanto riguarda le prime due scelte, nessuno degli intervistati ha mostrato particolari difficoltà: tutti sono riusciti ad individuare in pochi secondi (generalmente meno di 10) la presenza di notifiche. Per quanto riguarda il pin lampeggiante (gif in allegato), abbiamo riscontrato che tale rappresentazione risultava fuorviante: 3 degli intervistati hanno associato il pin lampeggiante a dei terremoti in corso o appena avvenuti, 1 ha creduto che si trattasse di un terremoto particolarmente grave, mentre solamente l'ultimo intervistato ha capito che si trattava della presenza di notifiche.



Prima scelta: notifiche sulla navigation bar



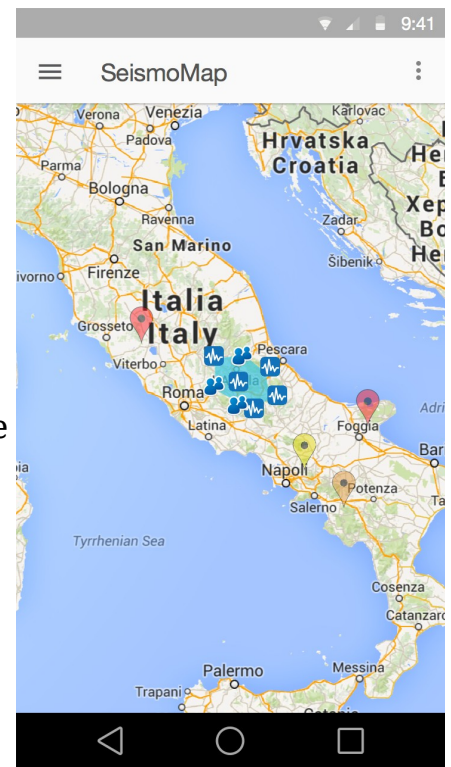
Seconda scelta: notifiche sul quick setting



Terza scelta: pin lampeggiante (cerchiato)

Domanda #3

La terza domanda riguarda la rappresentazione dei terremoti non ufficiali: la nostra idea era quella di mostrare sulla mappa l'insieme di sismometri e dei questionari relativi ad un certo terremoto, per far capire indicativamente qual era l'area interessata (dal momento che non sono disponibili le precise coordinate geografiche). Tuttavia questa scelta, oltre ad essere poco compatta, risulta anche poco chiara all'utente: infatti, delle persone intervistate, solo 5 sono riuscite a capire, dopo averci ragionato per circa un minuto, di cosa si trattasse. I rimanenti, invece, sembravano confusi (vedevano molti elementi insieme e per loro non era chiaro che si riferissero ad un solo terremoto) e in alcuni casi anche nervosi, probabilmente a causa della frustrazione provocata dal non saper rispondere alla domanda.



Domanda #4

Come ultimo task, abbiamo presentato all'utente un prototipo in POP, chiedendogli di visualizzare altre funzioni disponibili rispetto al terremoto con magnitudo più alta. Il nostro intento era in primo luogo quello di vedere se l'utente sarebbe stato in grado di capire che il pin a cui facevamo riferimento era quello di colore rosso. Inoltre, avevamo creato il prototipo in modo tale da mostrare diverse opzioni (relative ad un certo terremoto) effettuando uno swipe verso l'alto sopra ad un determinato pin. Tutti gli utenti hanno riconosciuto senza difficoltà il pin corretto. Per quanto riguarda, invece, la seconda parte del task, solo 5 degli intervistati sono riusciti ad individuare il gesture adatto. Tuttavia, c'è da dire che non è stato un risultato immediato: gli intervistati hanno infatti fatto diverse prove, e solo all'ultimo hanno pensato allo swipe verso l'alto, perché lo avevano visto in altre app.

